

## Appendice 2

### RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2020 DEL COMUNE DI BOVOLONE

#### Indice della relazione

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore .....</b>	<b>4</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	4
<b>3</b>	<b>Dati tecnici e patrimoniali.....</b>	<b>4</b>
3.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	4
3.1.1	Dati tecnici e di qualità .....	4
3.1.2	Fonti di finanziamento .....	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	5
3.2.1	Dati di conto economico .....	5
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia .....	5
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale .....	5
<b>4</b>	<b>Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente .....</b>	<b>6</b>
4.1	Attività di validazione svolta .....	6
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	6
4.2.1	La definizione del valore delle entrate tariffarie 2019.....	6
4.2.2	La definizione del limite complessivo di crescita annuale .....	6
4.3	Costi operativi incentivanti .....	7
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	7
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019 .....	7
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing.....	9
4.7	Scelta degli ulteriori parametri.....	9

## 1 Premessa

La presente relazione, redatta in conformità allo schema tipo costituente l'Appendice 2 al MTR di cui alla delibera ARERA del 31 ottobre 2019, n. 443/2019/R/RIF, intende illustrare i criteri applicati e le eventuali specificità che caratterizzano la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo necessarie per la predisposizione del PEF nel Comune di Bovolone gestito dalla società Bovolone Attiva e regolato dal "Consiglio di Bacino Verona Sud".

In via preliminare si procede ad una sintetica descrizione dei soggetti coinvolti nella presente procedura di predisposizione del PEF 2020 e delle relative attività svolte sia per lo svolgimento dei servizi che per la procedura oggetto della presente relazione.

### Ente territorialmente competente

Il Consiglio di Bacino nasce in data 1 luglio 2015, in conformità all'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 ed alla L.R. 52/2012, tramite una convenzione tra Enti ricadenti nel bacino territoriale denominato VERONA SUD, così come ridefinito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 288 del 10/03/2015 ed è finalizzato al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il Consiglio di Bacino è pienamente "operativo" dal 1° marzo 2016, e, di conseguenza è a pieno titolo "Ente territorialmente competente" ai sensi della citata delibera ARERA del 31 ottobre 2019, n. 443/2019/R/RIF.

A seguito di ricognizione, è risultato che la struttura operativa del Consiglio di Bacino non presentava le professionalità necessarie per svolgere le attività poste in capo all'ETC dall'Autorità di Regolazione e, pertanto, con determinazione n. 3 in data 22 gennaio 2020 è stato affidato ad ANEA (Associazione Nazionale Enti di Ambito) l'incarico di supporto tecnico per l'applicazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Il Consiglio di Bacino Verona Sud con il supporto dei consulenti ANEA, si è adoperato ad informare per tempo i Comuni ed i Gestori dei nuovi adempimenti fin dai primi giorni di adozione della suddetta Deliberazione ARERA, fornendo informazioni per agevolare la raccolta dei dati necessari, oltre che organizzando appositi incontri formativi e fornendo continua assistenza, così come per i successivi provvedimenti ARERA, da ultime le deliberazioni 158/2020/R/RIF e 238/2020 R/RIF.

In particolare il Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC):

- con nota n. 181 del 21 febbraio 2020, ha convocato i Gestori ed i responsabili degli uffici tributi dei comuni associati ad un incontro tecnico, tenutosi il giorno 28 febbraio 2020;
- in data 21 febbraio 2020 - con diversi protocolli agli atti – furono richiesti i dati economici per addivenire alla stesura dei Piani finanziari con il nuovo sistema tariffario;
- con nota n. 465 in data 10 luglio 2020, inviata ai Sindaci, ai Responsabili del settore tributi ed ai Gestori, ha fatto richiesta dei dati dei costi effettivi e le entrate tariffarie degli anni 2017 e 2018, da fornire tramite un foglio elettronico specifico (allegato insieme alla relativa guida alla compilazione) e da restituire compilato entro il 31 agosto 2020;
- in data 16 luglio, ha coordinato un incontro tecnico, in videoconferenza, per approfondire le modalità operative per la trasmissione dei dati e per condividere le tempistiche di applicazione del metodo tariffario;
- ha trasmesso due note di sollecito ad adempiere a quanto richiesto con la nota n. 465 succitata, trasmesse in data 23 settembre 2020 (n. 589) e in data 14 ottobre 2020 (n. 667);

### Gestore

La società Bovolone Attiva è una società partecipata al 60% dal Comune di Bovolone (VR) e per il 40% da Amia Verona S.p.A. (partecipata 100% AGSM S.p.A. – società partecipata 100% Comune di Verona) e gestisce per il solo Comune proprietario il ciclo integrato dei rifiuti.

Più precisamente, Bovolone Attiva si configura come gestore dei seguenti servizi:

- spazzamento e lavaggio delle strade ;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il Comune di Bovolone si configura come gestore del servizio di gestione tariffe e rapporti con l'utenza.

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale dei piani economico finanziari (di seguito: PEF), il gestore ha inviato, per quanto di propria competenza e, per conto del Comune, anche per quanto riguarda i costi comunali, la seguente documentazione:

- il PEF relativo alla gestione dei rispettivi servizi secondo lo schema-tipo di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif, compilato per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, conforme allo schema-tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra i dati informativi relativi al perimetro del servizio (capitolo 2) ed alla gestione (capitolo 3) dei rispettivi servizi, dando conto sia dei criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica ed i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, in conformità alle previsioni dello schema di relazione tipo di cui all'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/rif.

Bovolone Attiva ha altresì messo a disposizione la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte trasmettendo copia del Registro cespiti anni 2017 e 2018 nonché i bilanci aziendali 2017 e 2018.

I materiali sopraelencati sono stati trasmessi a seguito dell'interlocuzione con il Consiglio di Bacino ed i consulenti incaricati in data 18 dicembre 2020, recepita al prot. 820.

Il Comune di Bovolone ha analogamente inviato il materiale di propria competenza in data 21 dicembre 2020, recepito al prot. 840.

\*\*\*

Sul piano operativo si precisa che, per la valorizzazione finale delle componenti tariffarie riportate nell'Appendice 1, è stato utilizzato il *tool* di calcolo messo a disposizione dall'ANEA cui, come anticipato nella premessa, il Consiglio di Bacino Verona Sud ha affidato un incarico di supporto per la redazione del PEF 2020 nei comuni di propria competenza, che è stato messo a diretta disposizione dei Gestori e dei singoli Comuni: le linee interpretative all'applicazione del MTR in esso contenute (ad esempio circa l'utilizzo delle vite utili regolatorie e non il fondo

d'ammortamento contabile per i cespiti dell'anno 2018, la valorizzazione dei parametri di benchmark e di efficienza nei diversi comuni, ecc.) risultano infatti pienamente condivise sia dal Consiglio di bacino che da gestore.

## **2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore**

### **2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti**

L'attività viene svolta sul territorio del Comune di Bovolone da Bovolone Attiva S.r.l.

Bovolone Attiva svolge le sue attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Bovolone per complessivi 16.130 abitanti al 31.12.2018 e si occupa nello specifico di:

- raccolta rifiuti urbani e assimilati, differenziati e indifferenziati;
- trasporto rifiuti verso centri di smaltimento o recupero;
- pulizia di strade, marciapiedi e aree pubbliche in genere;
- trattamento, stoccaggio e avvio al recupero di rifiuti urbani e assimilabili differenziati.

La gestione dei rifiuti urbani adottata da Bovolone Attiva è caratterizzata da una raccolta porta a porta integrale di tutte le principali frazioni differenziate ed indifferenziato (secco residuo, frazione umida, carta, plastica e vetro).

È anche possibile effettuare il conferimento dei rifiuti presso l'Ecocentro Comunale situato a Bovolone in Via della Cooperazione.

Nell'anno 2018 il Comune di BOVOLONE ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata del 83,20% (metodo DM 25/06/2016 – 77,50% metodo DGVR 288/14), inoltre, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2018, il Comune di Bovolone, ha raggiunto una produzione di rifiuto indifferenziato/pro-capite pari a 77 kg/abitante (75 kg/abitante anno 2019).

### **2.2 Altre informazioni rilevanti**

Per quanto riguarda l'esecuzione del servizio non risultano ricorsi pendenti o sentenze passate in giudicato.

## **3 Dati tecnici e patrimoniali**

### **3.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento**

Per quanto attiene ai dati sul territorio gestito dalla Società Bovolone Attiva S.r.l., si rimanda alla Relazione di accompagnamento al PEF redatta dal gestore.

#### **3.1.1 Dati tecnici e di qualità**

Per quanto attiene ai dati tecnici e di qualità sul territorio si rimanda alla Relazione al PEF redatta dal gestore.

### **3.1.2 Fonti di finanziamento**

Le fonti di finanziamento sono costituite esclusivamente dal tributo-tariffa di igiene urbana (dal 2014 TARI), e dalla cessione dei prodotti della raccolta differenziata.

## **3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**

Il Consiglio di Bacino, assistito come descritto in premessa dai consulenti di ANEA, ha preso in considerazione i dati contabili 2018 e 2017, oltre alla proposta di PEF, l'estrazione gestionale della contabilità analitica aziendale, il libro cespiti e il dettaglio dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti, inviati nella loro versione definitiva, ad esito del confronto con i consulenti ANEA su diversi aspetti, ed acquisita agli atti con protocollo n. 820 del 18 dicembre 2020.

### **3.2.1 Dati di conto economico**

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di consumo e merci

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costi del personale

B14 = Oneri diversi di gestione

I valori sono al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nell'allegato A della delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF).

Per il dettaglio si rimanda alla relazione di accompagnamento del gestore e all'Allegato 1 "Validazione dati trasmessi dal gestore Bovolone Attiva S.r.l. ai fini della predisposizione del PEF" di cui alla presente Relazione.

### **3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia**

I dati di ricavo si riferiscono alla vendita a libero mercato dei materiali ricavati dalla raccolta differenziata. Per il dettaglio si rimanda alla relazione di accompagnamento del gestore.

### **3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale**

Il calcolo dei costi di capitale è determinato come previsto dalla delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF e come meglio dettagliato nella relazione del gestore.

## 4 Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente

### 4.1 Attività di validazione svolta

Ai sensi dell'art. 6.3 della delibera ARERA 443/19, la procedura di validazione consiste nella *verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario* e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

Il Consiglio di Bacino, con le comunicazioni citate in premessa, ha richiesto la rendicontazione dei dati utilizzati per la proposta di PEF sulla base di uno specifico format, comprensiva di file di sintesi ("Consuntivo gestori") e di documentazione contabile a comprova della veridicità del dato.

Il gestore ha fornito prima alcuni dati parziali, poi, ad esito del confronto su diversi aspetti con il Consiglio di Bacino e i consulenti da esso incaricati, è stata acquisita agli atti la versione definitiva con protocollo n. 820 del 18 dicembre 2020.

Anche il Comune in qualità di titolare dei costi di accertamento riscossione e contenzioso ha inviato il materiale di propria competenza nella versione definitiva acquisiti con protocollo n. 840 del 21 dicembre 2020.

Sulla base dei documenti disponibili, ed in assenza di ulteriori indicazioni e/o linee guida, il Consiglio di Bacino ha definito un proprio schema di riferimento per la validazione dei dati, esposto nell'allegato A alla presente Relazione.

### 4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

#### 4.2.1 La definizione del valore delle entrate tariffarie 2019

Coerentemente con le indicazioni dell'art. 4.2 del MTR per la determinazione del valore delle entrate tariffarie 2019 si è fatto riferimento al valore comunicato dal gestore in riscontro alla richiesta del Consiglio di Bacino.

In conformità all'indicazione contenuta nel punto 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 è stato verificato che non fossero computati nella tariffa dell'anno a-1:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali (art. 33bis. D.L. 248/07);
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente

#### 4.2.2 La definizione del limite complessivo di crescita annuale

##### Definizione preliminare

- $r_{pi2020} = 1,7\%$
- $X_{2020} = 0,1\%$

La valorizzazione di tale coefficiente tiene conto del fatto che il 2020 è l'anno di avvio della nuova metodologia e che la stessa determina una classificazione dei costi riconoscibili diversa rispetto al passato.

- **QL<sub>2020</sub> = 0%**
- **PG<sub>2020</sub> = 0%**
- **C19<sub>2020</sub> = 1,91 %**

L'introduzione, del coefficiente **C19<sub>2020</sub>** previsto dalla deliberazione 238/2020/R/Rif tiene conto dei costi sostenuti da Ecoambiente sia per l'attivazione del servizio dedicato che per l'erogazione, in condizioni di sicurezza per i lavoratori, dei servizi ordinari. La quantificazione ha lo scopo di dare copertura ai costi COV<sub>exp2020</sub> descritti nell'apposito paragrafo.

A seguito dell'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. n. 32 del 19 marzo 2020 (recante *“Disposizioni urgenti per la gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture sanitarie regionali a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e per la gestione dei rifiuti urbani prodotti nelle aree dichiarate focolaio. Art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii.”*) nel bacino in esame è stato istituito un servizio di raccolta ed avvio a incenerimento dedicato alle utenze dove soggiornano soggetti positivi al virus Covid-19 e/o posti in quarantena obbligatoria e/o in isolamento obbligatorio.

### **Definizione finale**

Il limite all'aumento delle entrate tariffarie è pertanto stabilito pari a 3,51 % in applicazione della seguente formula:

$$1,7 \text{ (rpi)} - 0,1(X) + 0 \text{ (QL)} + 0 \text{ (PG)} + 1,91 \text{ (C19)} = \mathbf{3,51 \%}$$

Il limite all'aumento delle entrate tariffarie è pertanto stabilito in misura pari a **3,51%** rispetto al 2019 ed andrà ad intervenire sul totale delle entrate tariffarie riconoscibili (2.205.121,71 €) che determinerebbero un aumento del 13,22% per effetto del netto aumento dei costi comunali. I costi riconoscibili del gestore risultano inferiori rispetto ai costi riconosciuti nel 2019.

### **4.3 Costi operativi incentivanti**

Non sono stati richiesti dal gestore, e non si ritiene necessario il riconoscimento dei COI, costi operativi incentivanti, come descritti all'articolo 8 del MTR.

### **4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Alla luce di quanto sopra non sussiste l'esigenza di attivare la procedura dell'art. 4.5 MTR.

### **4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019**

Come previsto dal MTR, ai fini del computo del valore di gradualità nel riconoscimento del conguaglio delle entrate tariffarie 2018, è stato effettuato il confronto tra il CUEff (costo unitario efficiente) relativo al Comune per l'anno 2018 (rapporto tra entrate tariffarie complessive e quantità di rifiuti gestiti), ed il Fabbisogno Standard del servizio rifiuti di cui all'art 1, comma 653 della L. 147/2013, al fine di determinare il quadrante regolatorio di riferimento come qui seguito dettagliato.

### Benchmark. Costo Unitario effettivo del 2018.

Come dai dati rendicontati dal gestore, la somma del Costo Unitario effettivo medio del 2018 è pari a:

$$CU_{eff,2018} = (\Sigma TV_{2018} + \Sigma TF_{2018}) / q_{2018} = \mathbf{27,50 \text{ €cent/kg}}$$

Il Costo Unitario così calcolato è quindi confrontato con i dati di benchmark, riferiti ai fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653 della legge 147/2013, che per il Comune di Bovolone risulta pari a **27,95 €cent/kg**.

Il costo effettivo 2018 appare dunque **inferiore** rispetto al benchmark di riferimento.

Su tale premessa si è quindi proceduto alla valorizzazione dei parametri di gradualità considerando che il conguaglio 2018 risulta pari a 62.376 € complessivi derivanti da un conguaglio negativo sui costi del gestore (-101.834 €) e da un conguaglio positivo sui costi del Comune (164.211 €).

Sulla base della componente a conguaglio e del parametro  $CU_{eff,2018}$ , i parametri gamma per il gestore e per il Comune si collocano all'interno dei seguenti limiti:

Coefficiente 2020	Gestore		Comune	
	Min	Max	Min	Max
$\gamma_{1,a}$	-0,45	-0,25	-0,25	-0,06
$\gamma_{2,a}$	-0,3	-0,2	-0,2	-0,03
$\gamma_{3,a}$	-0,15	-0,05	-0,05	-0,01
$\gamma_a$	<b>-0,9</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,1</b>

### Valutazione del rispetto degli obiettivi %RD ( $\gamma_1$ )

Il parametro  $\gamma_1$  viene attribuito al bacino tariffario, in questo caso il Comune, in funzione della percentuale di raccolta differenziata ottenuta nel 2018. Nel bacino in esame il Comune ha raggiunto ottimi risultati di raccolta differenziata pertanto è stato attribuito il valore tale da massimizzare la premialità al gestore o al Comune.

### Valutazione del rispetto alle performance di riutilizzo/riciclo ( $\gamma_2$ )

Il parametro  $\gamma_2$  dipende dalla effettiva percentuale di riciclo. Premesso che l'indice di riciclo non dipende esclusivamente dal sistema di raccolta o dall'efficacia del gestore ma soprattutto dall'efficienza degli impianti di trattamento che non dipendono dal gestore né tantomeno dal Comune, considerato anche che gli impianti di trattamento non ricevono rifiuti esclusivamente dal bacino in esame pertanto il dato in questione sarebbe comunque "medio" di tutti i rifiuti conferiti, si è deciso di non utilizzare l'indice di riciclo per la quantificazione del parametro  $\gamma_2$ . Tuttavia, visti gli ottimi risultati di raccolta Differenziata, e considerato che la raccolta differenziata Porta a Porta è il sistema che garantisce la massima qualità del rifiuto raccolto, si è valutato di attribuire il valore tale da massimizzare la premialità al gestore o al Comune.

### Valutazione sulla soddisfazione degli utenti ( $\gamma_3$ )

Il Consiglio di Bacino ha cercato di attribuire anche il parametro  $\gamma_3$  in base a parametri oggettivi, ossia in virtù della presenza di *customer satisfaction* indipendenti o di Carta dei servizi adottata dal gestore. Viene quindi attribuito un valore di  $\gamma_3$  tale da massimizzare la premialità al gestore essendo presente sia una indagine di *customer satisfaction* con risultati positivi, sia la Carta dei servizi.



Tutto ciò premesso i valori scelti per i gamma sono i seguenti:

	$\gamma^1$	$\gamma^2$	$\gamma^3$
Gestore Bovolone Attiva	-0,25	-0,2	-0,1
Comune di Bovolone	-0,06	-0,03	-0,01

#### Numero di rate $r$ di recupero delle annualità pregresse

Per quanto riguarda la rateizzazione dei conguagli è stata fatta una valutazione di opportunità in funzione del “segno” del conguaglio (positivo/negativo), dell’impatto del limite alla crescita delle entrate tariffarie sul PEF, e delle esigenze del Comune i cui conguagli sono maggiormente impattanti sul PEF. Si è optato dunque per la rateizzazione -  $r$  – in 4 anni.

#### **4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing**

Relativamente alla determinazione dei fattori di sharing  $b$  e  $\omega$ , il Consiglio di Bacino, sentito il gestore ed il Comune, ha optato per i valori massimi, al fine di rendere il più graduale possibile l’impatto della nuova regola sullo sharing dei ricavi: a tal proposito si precisa che nel territorio in oggetto il totale dei ricavi Conai e da libero mercato veniva interamente inserito in abbattimento dei costi del servizio.

I coefficienti scelti sono dunque i seguenti:

- $b = 0,6$
- $\omega = 0,4$

#### **4.7 Scelta degli ulteriori parametri**

Come detto in precedenza, nel bacino in esame si è reso necessario un servizio di raccolta ed avvio a incenerimento dedicato alle utenze dove soggiornano soggetti positivi al virus Covid-19 e/o posti in quarantena obbligatoria e/o in isolamento obbligatorio.

Per questo motivo, valutate le ipotesi del gestore si è optato per inserire la componente di cui all'articolo 7 bis del MTR -  $COV_{EXPTV}$  - quantifica in € 37.283,15.

## **Allegato 1**

### **VALIDAZIONE DATI TRASMESSI DAL GESTORE BOVOLONE ATTIVA S.R.L. AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PEF AI SENSI DEL “MTR”**

**delibera ARERA N. 443/2019/R/RIF**

#### **PREMESSA**

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con la delibera n. 443/2019/R/RIF prevede, nella procedura di approvazione di cui all'articolo 6, il compito dell'Ente Territorialmente Competente (in seguito “ETC”) di validare i dati trasmessi dal gestore del servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti ovvero dai gestori di uno o più dei singoli servizi che lo compongono ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF), coerentemente con le disposizioni del Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021, allegato sub A alla delibera ARERA n. 443/19.

Nel presente documento si procede pertanto a relazionare in ordine all'attività di validazione svolta sui dati e le informazioni fornite dal gestore Bovolone Attiva s.r.l., gestore “in house providing” dei servizi di spazzamento, lavaggio delle strade e raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

L'ETC con nota n. 465 del 10/07/2020, e sollecito del 23/09/2020 prot. n. 589, ha richiesto alla società Bovolone Attiva s.r.l. i dati economici consuntivi relativi alle annualità 2017 e 2018 ai fini dell'applicazione del MTR per l'anno 2020.

In data 29.09.2020 il gestore ha trasmesso i seguenti dati:

1. Le fonti documentali obbligatorie quali il bilancio di esercizio 2017 e 2018 nonché il libro cespiti relativi al medesimo biennio,
2. Il file di raccolta dati successivamente rivisto e integrato con il sussidio del Consiglio di Bacino per il tramite dei consulenti ANEA.

Il Gestore, con nota prot. n. 820 del 18.12.2020, ha fornito i dati economici di consuntivo definitivi con il livello di dettaglio richiesto e, più precisamente:

1. file “RDT” in formato Excel contenente i dati e le informazioni necessarie alla elaborazione del PEF;
2. La relazione di accompagnamento redatta ai sensi dell'Appendice n. 2 della delibera ARERA n. 443/2017/R/rif,
3. il “PEF\_grezzo del gestore” Conforme allo schema tipo dell'Appendice n. 1 della delibera ARERA 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Determina n. 2/DRIF/2020 Allegato 1;
4. la dichiarazione di veridicità a firma del legale rappresentante della società e conforme allo schema tipo dell'Appendice 3.

Ai sensi dell'articolo 6.3 della deliberazione ARERA n. 443/2019 la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

La determinazione n. 2 del 27 marzo 2020 ha pubblicato i chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, approvata con delibera n. 443/2019, e la definizione delle modalità operative per la trasmissione dei PEF, di cui si tiene conto in questa procedura di validazione dati.

In base ai criteri desumibili dai citati provvedimenti, il Consiglio di bacino, in forza della delega ricevuta dal Comune, valida nel presente documento i dati del Gestore relativi alla gestione operativa e all'attività di investimento relativi agli anni 2017 e 2018, verificandone la **completezza, la congruità e la coerenza con il libro cespiti, il bilancio e, più in generale, con le fonti contabili ufficiali**.

L'attività di validazione dei dati, quindi la dimostrazione della correlazione diretta e chiara fra i documenti contabili e la raccolta dati, permetterà, oltre ad una verifica più rapida dei dati forniti dal Gestore, anche una più facile ricostruzione delle assunzioni in caso di Controllo Ispettivo da parte di ARERA.

## PROCEDURA DI VALIDAZIONE

A seguito della documentazione trasmessa dal Gestore, la procedura di validazione si è articolata in quattro fasi:

### 1. Analisi di corrispondenza dei costi operativi alle fonti contabili obbligatorie

Innanzitutto, si è provveduto a verificare la completezza e la corrispondenza dei dati trasmessi dal Gestore alle fonti contabili obbligatorie.

L'art. 6 dell'MTR Allegato alla deliberazione 443/2019 specifica le regole di riconoscimento dei costi come segue:

- 6.1 I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto di IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativo all'IVA secondo le modalità di cui al comma 18.3.*
- 6.2 I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno  $a = (2020, 2021)$  per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ( $a-2$ ) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.*
- 6.3 I costi riconosciuti comprendono tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio ( $a-2$ ), al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate e delle poste rettificative di cui al comma 1.1. In particolare:*
  - B6 – Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
  - B7 – Costi per servizi;
  - B8 – Costi per godimento beni di terzi;
  - B9 – Costi del personale;
  - B11 – Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
  - B12 – Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
  - B13 – Altri accantonamenti;
  - B14 – Oneri diversi di gestione.
- 6.4 I costi di cui al comma 6.3, in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:*
  - Costi operativi, di cui al Titolo III, che comprendono **costi operativi di gestione ( $CG_a$ ) e costi comuni ( $CC_a$ )**;
  - Costi d'uso del capitale ( $CK_a$ ), di cui al Titolo IV, per quanto concerne le voci riferite agli accantonamenti ( $Acc_a$ ).

La verifica consiste nel controllare che il totale dei costi operativi dichiarati dal Gestore, suddivisi per tipologia di servizio, sia coerente con i valori presenti nei Bilanci consuntivi riferiti agli anni 2017 e 2018.

Per la raccolta di tutti i dati tariffari, sia costi che ricavi, come anticipato in premessa sono stati forniti dal gestore nel file Excel "RDT" predisposto dall'ETC. Verificati tali documenti si attesta:

- in merito all'art. 6.1, che tutti i valori di costo riportati sono al netto di IVA.
- in merito all'art. 6.3, che il Gestore ha effettuato correttamente le poste rettificative ivi previste, come risulta dalla tabella che segue (tabella 3);
- in merito all'art. 6.4, che nei costi operativi sono stati ricompresi i costi di gestione ed i costi comuni e che gli accantonamenti comprendono i costi d'uso del capitale.

Nelle tabelle seguenti si riportano gli esiti di questa analisi e se ne attesta una piena e completa corrispondenza al Bilancio di esercizio 2017 e 2018.

*Tabella n.1 Analisi di corrispondenza Bilancio Bovolone Attiva S.r.l. 2017*

Costi	Bilancio 2017	Dichiarati dal gestore nel TOOL
B06 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.534 €	61.533 €
B07 - Per servizi	780.654 €	780.655 €
B08 - Per godimento beni di terzi	23.215 €	23.215 €
B09 - Per il personale	683.572 €	683.572 €
B10 - Ammortamenti e svalutazioni	44.079 €	44.079 €
B11 - Variazioni delle rimanenze di mat.prima, suss., di consumo e merci		
B12 - Accantonamento per rischi		
B13 - Altri accantonamenti		
B14 - Oneri diversi di gestione	10.542 €	10.542 €
<b>Totale costi di Bilancio</b>	<b>1.603.596 €</b>	<b>1.603.596 €</b>
Poste rettificative descritte all'art. 1.1 MTR (*)		23.006 €
Attività extra perimetro		
Costi capitalizzati		
Ammortamenti		44.079 €
<b>Totale netto riconosciuto</b>		<b>1.536.511 €</b>

*Tabella n.2 Analisi di corrispondenza Bilancio Bovolone Attiva S.r.l. 2018*

Costi	Bilancio 2018	Dichiarati dal gestore nel TOOL
B06 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.848 €	63.848 €
B07 - Per servizi	794.907 €	794.907 €
B08 - Per godimento beni di terzi	23.230 €	23.230 €
B09 - Per il personale	656.847 €	656.847 €
B10 - Ammortamenti e svalutazioni	56.019 €	56.019 €
B11 - Variazioni delle rimanenze di mat.prima, suss., di consumo e merci		
B12 - Accantonamento per rischi		
B13 - Altri accantonamenti		
B14 - Oneri diversi di gestione	8.506 €	8.506 €
<b>Totale costi di Bilancio</b>	<b>1.603.357 €</b>	<b>1.603.357 €</b>
Poste rettificative descritte all'art. 1.1 MTR (*)		6.499 €
Attività extra perimetro		
Costi capitalizzati		
Ammortamenti		56.019 €
<b>Totale netto riconosciuto</b>		<b>1.540.839 €</b>

Nelle poste rettificative sono stati inseriti i costi rendicontati dal Gestore che rientrano nella definizione di cui all'art. 1.1 del MTR per consentire la quadratura con i costi della produzione di cui al Bilancio civilistico dei rispettivi anni:

*Tabella n. 3 Poste rettificative ai sensi dell'art. 1 del MTR*

<b>(*) Poste rettificative art. 1 MTR:</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie		
Svalutazione delle immobilizzazioni		
Oneri straordinari		2.172,27 €
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	9.682,00 €	
Oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	467,00 €	
Costi connessi all'erogazione di liberalità	200,00 €	
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	7.076,00 €	1.498,00 €
Spese di rappresentanza	5.581,37 €	2.829,95 €
<b>Totale poste rettificative (B06, B07, B08, B10, B12 e B14)</b>	<b>23.006,37 €</b>	<b>6.500,22 €</b>

Le poste rettificative sono state detratte dai costi riconosciuti dal Metodo Tariffario e se ne attesta una piena e completa corrispondenza con i dati di Bilancio degli anni 2017 e 2018.

## 2. Analisi di congruità dei costi operativi alla disciplina introdotta con il MTR

La seconda fase di validazione si è sostanziata nella verifica della corretta allocazione delle poste di costo ai servizi corrispondenti secondo le indicazioni fornite dal MTR.

Nelle tabelle seguenti si riportano n. 2 prospetti di riconciliazione dove si definiscono e quantificano gli importi da assegnare a ciascuna componente tariffaria per gli anni 2017 e 2018.

*Tabella n.4 Analisi di congruità bilancio Bilancio Bovolone Attiva S.r.l. 2017*

Costi	Bilancio 2017	Dichiarati dal gestore nel TOOL	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	CO <sub>AL</sub>	ACC	AMM	Costi non riconosciuti	Totale
B06 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.534 €	61.533 €	35.620 €	8.585 €	0 €	17.328 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €			61.533 €
B07 - Per servizi	780.654 €	780.655 €	0 €	59.567 €	154.492 €	402.707 €	138.983 €	24.906 €	0 €	0 €	0 €	0 €			780.655 €
B08 - Per godimento beni di terzi	23.215 €	23.215 €	0 €	22.072 €	0 €	1.143 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €			23.215 €
B09 - Per il personale	683.572 €	683.572 €	39.647 €	97.067 €	0 €	410.143 €	0 €	0 €	136.714 €	0 €	0 €	0 €			683.572 €
B10 - Ammortamenti e svalutazioni	44.079 €	44.079 €											44.079 €		44.079 €
B11 - Variazioni delle rimanenze di mat.prime, suss., di consumo e merci															
B12 - Accantonamento per rischi															
B13 - Altri accantonamenti															
B14 - Oneri diversi di gestione	10.542 €	10.542 €		0 €		0 €			10.542 €						10.542 €
<b>Totale costi di Bilancio</b>	<b>1.603.596 €</b>	<b>1.603.596 €</b>	<b>75.267 €</b>	<b>187.291 €</b>	<b>154.492 €</b>	<b>831.321 €</b>	<b>138.983 €</b>	<b>24.906 €</b>	<b>147.256 €</b>				<b>44.079 €</b>		<b>1.603.596 €</b>
Poste rettificative descritte all'art. 1.1 MTR (*)		23.006 €				23.006 €									23.006 €
Attività extra perimetro															
Costi capitalizzati															
Ammortamenti		44.079 €													44.079 €
<b>Totale netto riconosciuto</b>		<b>1.536.511 €</b>	<b>75.267 €</b>	<b>187.291 €</b>	<b>154.492 €</b>	<b>808.315 €</b>	<b>138.983 €</b>	<b>24.906 €</b>	<b>147.256 €</b>				<b>44.079 €</b>		<b>1.536.511 €</b>

*Tabella n.5 Analisi di congruità bilancio Bilancio Bovolone Attiva S.r.l. 2018*

Costi	Bilancio 2018	Dichiarati dal gestore nel TOOL	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	CO <sub>AL</sub>	ACC	AMM	Costi non riconosciuti	Totale
B06 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.848 €	63.848 €	36.529 €	9.464 €	0 €	17.855 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €			63.848 €
B07 - Per servizi	794.907 €	794.907 €	0 €	59.820 €	160.392 €	404.416 €	145.267 €	25.012 €	0 €	0 €	0 €	0 €			794.907 €
B08 - Per godimento beni di terzi	23.230 €	23.230 €	0 €	22.422 €	0 €	808 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €			23.230 €
B09 - Per il personale	656.847 €	656.847 €	38.182 €	95.886 €	0 €	383.542 €	0 €	0 €	139.237 €	0 €	0 €	0 €			656.847 €
B10 - Ammortamenti e svalutazioni	56.019 €	56.019 €											56.019 €		56.019 €
B11 - Variazioni delle rimanenze di mat.prime, suss., di consumo e merci															0 €
B12 - Accantonamento per rischi															0 €
B13 - Altri accantonamenti															0 €
B14 - Oneri diversi di gestione	8.506 €	8.506 €	0 €						8.506 €						8.506 €
<b>Totale costi di Bilancio</b>	<b>1.603.357 €</b>	<b>1.603.357 €</b>	<b>74.711 €</b>	<b>187.592 €</b>	<b>160.392 €</b>	<b>806.621 €</b>	<b>145.267 €</b>	<b>25.012 €</b>	<b>147.743 €</b>				<b>56.019 €</b>		<b>1.603.357 €</b>
Poste rettificative descritte all'art. 1.1 MTR (*)		6.499 €	2.172 €			4.327 €									6.499 €
Attività extra perimetro															0 €
Costi capitalizzati															0 €
Ammortamenti		56.019 €													56.019 €
<b>Totale netto riconosciuto</b>		<b>1.540.839 €</b>	<b>72.539 €</b>	<b>187.592 €</b>	<b>160.392 €</b>	<b>802.294 €</b>	<b>145.267 €</b>	<b>25.012 €</b>	<b>147.743 €</b>				<b>56.019 €</b>		<b>1.540.839 €</b>

La verifica dei dati fin qui condotta ha portato al riscontro dei costi rendicontati nei bilanci 2017 e 2018 con i valori comunicati dal Gestore e riallocati tra le singole componenti tariffarie relative ai diversi servizi della filiera del ciclo integrato dei rifiuti.

Si riepilogano infine le componenti tariffarie dichiarate dal Gestore nell'anno 2018 ai fini del calcolo del conguaglio quantificato ai sensi dell'art. 15 del MTR.

*Tabella n. 6 Riepilogo delle componenti tariffarie inflazionate al 2020*

<b>Componenti tariffarie</b>	<b>Valori rendicontati</b>	<b>Valori adeguati inflazione</b>	<b>Valori dichiarati da Bovolone Attiva</b>	<b>Diff.</b>
<b>CSL</b>	72.539,45	73.997,42	73.997,42	- 0,00
<b>CRT</b>	187.592,00	191.362,41	191.362,41	- 0,00
<b>CTS</b>	160.392,00	163.615,72	163.615,72	-
<b>CRD</b>	802.294,00	818.419,31	818.419,31	0,00
<b>CTR</b>	145.267,00	148.186,72	148.186,72	-
<b>CARC</b>	25.012,00	25.514,72	25.514,72	-
<b>CGG</b>	147.743,00	150.712,49	150.712,49	0,00
<b>CCD</b>	-	-		-
<b>ACC</b>	-	-		-
<b>CO<sub>AL</sub></b>	-	-		-
<b>TOTALE</b>	<b>1.540.839,45</b>	<b>1.571.808,78</b>	<b>1.571.808,79</b>	<b>0,00</b>

### 3. Analisi del valore dei cespiti

La terza fase dell'analisi è volta a verificare che i dati dichiarati dal Gestore in merito alle immobilizzazioni sia coerente con i dati trasmessi dal bilancio.

L'art. 11.1 del MTR, definisce il perimetro delle immobilizzazioni ammesse a riconoscimento tariffario: *“i soli cespiti in esercizio, acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono incluse le immobilizzazioni in corso, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni. Sono altresì escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by”*.

L'art. 11.2 prevede che la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno (a-2) debba essere effettuata sulla base del COSTO STORICO di ACQUISIZIONE del cespite al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie.

I cespiti dichiarati dal gestore, al 31.12.2017, sono stati riclassificati facendo riferimento alla tipologia definita dall'art. 13.2 del MTR e si dichiara che i cespiti ammessi a riconoscimento tariffario, sono i seguenti:

Tabella n. 7 Riepilogo dei cespiti ammessi a riconoscimento tariffario

Macro categoria art. 13.2 MTR	CI <sub>2017</sub>	FA <sub>CI(2017)</sub>	Immobilizzazioni Nette
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	178.051	76.845	101.206
Trattamento Meccanico Biologico	-	-	-
Discariche	-	-	-
Inceneritori	-	-	-
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	-	-	-
Cespiti comuni	10.172	8.880	1.292
<b>Totale complessivo</b>	<b>188.224</b>	<b>85.725</b>	<b>102.499</b>

Il Gestore dichiara che i cespiti inseriti a riconoscimento tariffario sono tutti dedicati al Servizio Integrato dei RU, per cui non ci sono investimenti relativi ad attività fuori perimetro.

Segue la tabella di riconciliazione con le fonti contabili obbligatorie del gestore (Libro Cespiti).

Tabella n. 8 Riconciliazione delle immobilizzazioni dichiarate con il Bilancio 2017 di Bovolone Attiva



Validazione importi immobilizzazioni dichiarate dal gestore				
Centro di costo	Tipologia	CI 2017	FA CI(2017)	Immobilizzazioni Nette
RAB 2017 del Ciclo Integrato RU	Immobilizzazioni in esercizio che presentano un fondo ammortamento che non ha interamente coperto il costo di realizzazione alla data del 31.12.2017	188.224	48.529	139.695
Ciclo Integrato RU	Beni non operativi	13.350	8.723	4.627
Ciclo Integrato RU art. 11.6	Rivalutazioni e svalutazioni economiche e monetarie, oneri promozionali, altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti. Avviamenti o costi per concessione, ivi inclusi gli oneri per il rinnovo e la stipula delle medesime	19.480	260	19.740
Ciclo Integrato RU art. 11.7	Oneri capitalizzati di attività finanziarie, ivi compresi gli oneri e le commissioni di strutturazione dei progetti di finanziamento	1.014	304	710
Attività esterne al ciclo RU	Immobilizzazioni in esercizio alla data del 31.12.2017	27.558	16.724	10.834
Attività diverse o extra perimetro	Immobilizzazioni in esercizio alla data del 31.12.2017			-
<b>Totale immobilizzazioni materiali e immateriali ricostruite a partire dalla rendicontazione fatta ai fini tariffari</b>				<b>136.126</b>
Immobilizzazioni immateriali (Totale B.I del Bilancio)				15.607
Immobilizzazioni materiali (Totale B.II del Bilancio)				120.519
Immobilizzazioni in corso (B.I.6 e B.II.5 del Bilancio)				
<b>Totale immobilizzazioni materiali e immateriali in esercizio presenti in bilancio alla data del 31.12.2017</b>				<b>136.126</b>
<b>TOTALE COMPRESO LE OPERE IN CORSO</b>				<b>136.126</b>

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni così come risultanti dal Bilancio di esercizio del Gestore:

Tabella n. 9 Dettaglio delle immobilizzazioni dichiarate nel Bilancio 2017

Immobilizzazioni	al 31/12/2017
<b>Immateriali:</b>	<b>15.607</b>
Costi di impianto e di ampliamento	1.320
Altre	14.287
<b>Materiali:</b>	<b>120.519</b>
Attrezzature industriali e commerciali	3.079
Altri beni	117.440
<b>Immobilizzazioni in corso</b>	<b>-</b>
Immobilizzazioni IMMATERIALI in corso	-
Immobilizzazioni MATERIALI in corso	-
<b>TOTALE</b>	<b>136.126</b>

In merito ai cespiti del 2017 si può concludere che i dati dichiarati dal Gestore sono coerenti con i dati di Bilancio dello stesso anno.

Con riferimento all'anno 2018, coerentemente con le indicazioni dell'art. 11 del MTR, nella tabella seguente si riporta il valore dell'incremento patrimoniale rendicontato, ammesso a riconoscimento tariffario, suddiviso per tipologia di cespite.

Tabella n. 10 Dettaglio degli investimenti effettuati nel 2018

Tipologia di cespite	CI 2018
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	87.340
Trattamento Meccanico Biologico	
Discariche	
Inceneritori	
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	
Cespiti comuni	3.789
<b>Totale complessivo riconosciuto dal MTR</b>	<b>91.130</b>
Opere in corso	-
Oneri pluriennali da finanziamento	1.275
<b>Totale investimenti 2018</b>	<b>92.405</b>
<b>Totale investimenti 2018 da Bilancio gestore (pag. 12 e 13)</b>	<b>92.405</b>

Secondo la logica regolatoria introdotta dal MTR, i cespiti ammessi a riconoscimento a partire dall'anno 2018, vengono quantificati in funzione della vita utile regolatoria così come definita nell'art. 13 del MTR.

Con riferimento ai LIC (lavori in corso), il gestore ha dichiarato che non ci sono Opere in corso né al 31/12/2017 né al 31/12/2018. Si conferma la non esistenza delle opere in corso dalla verifica dei Bilanci 2017 e 2018.

In merito ai cespiti del 2018 si può concludere che i dati dichiarati dal Gestore sono coerenti con i dati di Bilancio dello stesso anno.

I valori dei cespiti 2017 e 2018, opportunamente deflazionati come prescrive il MTR all'articolo 11, sono stati utilizzati ai fini del calcolo delle componenti tariffarie "Ammortamenti" e "Remunerazione del capitale investito" secondo quanto previsto negli artt. 13 e 14 del MTR.

#### 4. Analisi dei ricavi dichiarati del gestore in AR e in AR<sub>CONAI</sub>

La quarta fase dell'analisi consiste nel verificare il dettaglio dei ricavi dichiarati dal Gestore.

Come disciplinato dall'art. 2 del MTR, in funzione degli altri ricavi rendicontati nell'anno 2018, si potrà decurtare un valore al PEF:

- Ricompreso in un range tra il 30% ed il 60% degli altri ricavi AR;
- Ricompreso in un range tra il 33% ed l'84% degli altri ricavi AR<sub>CONAI</sub>.

*“Gli AR sono rappresentati dalla somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio.”*

In merito all'analisi condotta sui ricavi, è stato richiesto al Gestore di descrivere il contenuto dei ricavi inclusi in “AR”. E' stato quindi fornito un elenco dettagliato di tali ricavi provenienti dalla vendita di materiale soggetti a sharing.

Tabella n. 11 Dettaglio dei ricavi 2018 provenienti dalla vendita di materiale ed energia proveniente dai rifiuti

Dettaglio ricati di bilancio inclusi in AR	Ricavi 2018
Conferimento materiale da ecocentro	2.030,00
Conferimento materiale da raccolta differenziata	6.885,00
Conferimento batterie al piombo	3.186,00
Conferimento rottame "Metallo"	17.953,00
Totale dei ricavi provenienti dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti e altri ricavi soggetti a sharing	30.054,00
Valore inflazionato al 2020	30.658,06

Gli AR<sub>CONAI</sub> sono dati dalla *“somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.”*

Il gestore dichiara che non ci sono ricavi classificati in AR<sub>CONAI</sub>.

Si attesta quindi una piena e completa corrispondenza al Bilancio di esercizio 2018.